

Allegato A

Legge Regionale n. 59 del 24/12/2024, articolo 1, comma 1bis e Legge Regionale n.23 del 7 maggio 2025, articolo 1.

Contributo straordinario per i nuclei familiari – Beni mobili, mobili registrati ed immobili.

Quantificazione del contributo regionale ed indicazioni ai comuni per l'istruttoria e l'erogazione del contributo.

1. Criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale

I beneficiari del contributo regionale sono individuati dalla procedura prevista nell'allegato A delle Delibere di giunta regionale n.717 del 3 giugno 2025.

Sulla base della lista delle domande ricevute tramite il formulario online si individuano i potenziali beneficiari che sono costituiti da:

- nuclei familiari proprietari, comproprietari, locatari/comodatari/usufruttuari o titolari di altri diritti;
- amministratore/delegato per le parti comuni di un condominio.

Si ricorda che, a differenza della procedura per il contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del d.lgs. n.1/2018, il presente contributo non è riconosciuto alle associazioni senza scopo di lucro, ancorché non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio.

Il contributo previsto dalla legge regionale n. 59/2024 e dalla legge regionale 23/2025 è finalizzato al ripristino dei beni immobili ovvero al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili, anche registrati, danneggiati o distrutti dagli eventi di cui alla citata legge, fino ad un massimo di euro 3.000,00 per ogni beneficiario sopra indicato.

Nei limiti del tetto massimo previsto di euro 3.000,00 il contributo spettante a ciascun richiedente è determinato come segue

1.1 – Viene considerato l'intero valore indicato nel campo relativo alla somma delle spese sostenute.

1.2 – Al valore indicato nel campo relativo alla somma delle spese stimate viene sottratto l'importo di cui al precedente punto 1.1. e il valore così ottenuto viene considerato al 50%.

1.3 – Alla somma dell'importo di cui ai precedenti punti 1.1 e 1.2 viene detratto l'eventuale indennizzo assicurativo.

Si ricorda che il contributo è riconosciuto al netto, oltre che di eventuali indennizzi assicurativi, anche di eventuali importi portati in detrazione fiscale come indicato al punto 2 della DGR 717/2025.

2. Impegno delle risorse a favore dei Comuni – Trasmissione CUP

L'ufficio regionale competente, al fine di velocizzare la successiva fase di erogazione del contributo nei confronti delle amministrazioni Comunali, procede all'impegno delle risorse a favore dei Comuni sulla base degli importi concedibili con riferimento al valore delle spese stimate/sostenute indicate nel formulario online, destinando la parte eccedente ai Comuni che hanno ricevuto il maggior numero di domande, in proporzione alle stesse.

A tal fine il Comune, entro 15 giorni dall'adozione del presente atto, acquisirà un CUP per l'ammontare complessivo dei contributi risultanti dalla domande relative ai beneficiari ricadenti nel proprio territorio (CUP cumulativo) e lo trasmetterà all'ufficio regionale competente.

3. Istruttoria di ammissibilità delle domande da parte del Comune

L'ufficio regionale competente mette a disposizione di ogni Comune, sulla piattaforma Fenix, l'elenco dei nuclei familiari che hanno presentato la domanda per il presente contributo.

Il Comune verifica l'ammissibilità di ogni domanda di contributo verificandone la completezza e correttezza, nonché la coerenza della stessa con quanto previsto dall'allegato A della DGR 717/2025 e, in particolare:

- il bene immobile, nonché i beni mobili in esso contenuti, devono essere collocati in un Comune, tra quelli indicati al punto 1.1 dell'allegato A della DGR 717/2025, per il quale sia

stato dichiarato lo stato di emergenza per lo specifico evento di riferimento indicato nella domanda; a tal fine il Comune sulla piattaforma Fenix conferma/indica lo specifico evento, tra quelli elencati al punto 1.1 del citato allegato A, a cui si riferisce la domanda.

- che la domanda sia riferita ai beni indicati al punto 1.2 dell'allegato A della DGR 717/2025, a tal fine sono ammissibili anche beni mobili presenti nelle pertinenze dei beni immobili ivi indicati;
- la coerenza nelle dichiarazioni riportate, in particolare tra la descrizione del danno subito e gli importi valorizzati nei campi relativi;
- la presenza e completezza degli allegati.

In fase di istruttoria il Comune, tramite l'indirizzo email/PEC indicato nella domanda, può chiedere chiarimenti/integrazioni al beneficiario qualora la domanda fosse carente di uno o più elementi oppure i vari campi non risultino tra loro coerenti, assegnando un congruo termine, di norma non inferiore a 15 giorni, per l'invio della documentazione integrativa.

Qualora, in fase di istruttoria di ammissibilità e comunque prima dell'adozione degli atti comunali di cui al successivo punto 4, emerga che il beneficiario, per mero errore materiale, non abbia dichiarato nel formulario di fare richiesta del contributo in oggetto ovvero qualora i suddetti chiarimenti/integrazioni determinino un incremento di contributo ammissibile, la domanda, se ne sussistono i presupposti, potrà essere istruita dal Comune, ma il contributo/incremento potrà essere erogato solo in subordine alle altre domande; in tali casi il contributo/incremento spettante a tali beneficiari verrà rimodulato in funzione delle risorse ancora disponibili a valere dell'impegno di cui al precedente punto 2.

Il Comune, qualora la domanda sia ammissibile (eventualmente a seguito di acquisizione e valutazione positiva della documentazione integrativa), compilerà gli importi ammissibili nel portale Fenix-RT (al netto di eventuali contributi assicurativi, specificando comunque l'importo di tali contributi nell'apposito campo) e pone lo stato istruttoria come "concluso" indicando nelle note l'eventuale attività di rettifica/integrazione effettuata.

Si precisa che l'eventuale documentazione integrativa acquisita, nonché ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dal Comune al fine di giustificare l'ammissibilità della domanda, sarà mantenuta agli atti dal Comune.

In mancanza di integrazione, o comunque se la domanda non presenta i requisiti minimi per un esito positivo dell'istruttoria, la domanda è valutata non ammissibile ed il comune effettua la comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241/1990, relativo alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Si ricorda che, qualora un Comune rientri in più di un evento il nucleo familiare/condominio ha diritto a un solo contributo, con la sola eccezione del caso in cui i beni immobili o mobili siano stati ripristinati o sostituiti prima del successivo evento, come dimostrabile dalla data dei documenti di spesa. Qualora un beneficiario abbia presentato più di una domanda riferita a eventi diversi, il Comune, prima di concedere il contributo, dovrà verificare che, nel tempo intercorrente tra due eventi, i beni immobili o mobili siano stati ripristinati o sostituiti, anche acquisendo, ove necessario, i documenti di spesa,

4. Richiesta di erogazione alla Regione Toscana e liquidazione dei beneficiari

Il Comune, con propri atti, approva gli elenchi delle istruttorie concluse positivamente e gli elenchi delle istruttorie delle domande definitivamente non ammissibili a seguito della procedura di cui all'articolo 10-bis della legge n. 241/1990 e, entro il **31.12.2025**, li trasmette tramite PEC alla Regione chiedendo l'erogazione degli importi necessari alla liquidazione del contributo ai beneficiari.

Il Comune, nei suddetti atti, dovrà indicare a quale specifico evento, tra quelli elencati al punto 1.1 del citato allegato A della DGR 717/2025, si riferisce l'atto. Qualora un Comune sia interessato a più di un evento tra i suddetti, procede con atti separati oppure con allegati separati, ognuno riportante il complessivo del contributo da riconoscere per lo specifico evento.

Tali atti/allegati danno inoltre evidenza delle domande ammesse in subordine ai sensi del precedente punto 3 in quanto integrate perché non contenenti inizialmente nel formulario la richiesta del contributo in oggetto ovvero le integrazioni richieste abbiano determinato un incremento di contributo ammissibile.

I suddetti atti sono corredati dal CUP acquisito come riportato al punto 2.

Regione Toscana provvederà all'erogazione degli importi richiesti al Comune che liquiderà il contributo ai beneficiari.

Il Comune informa i beneficiari della relativa ammissibilità al contributo e dell'avvenuta liquidazione dello stesso.

Il Comune al termine della procedura di pagamento e non oltre i 3 mesi attesta alla Regione Toscana con dichiarazione del responsabile finanziario dell'Ente l'effettivo pagamento.

5. Richiamo alla DGR n. 717/025

Per quanto non espressamente indicato o richiamato nel presente allegato, come ad esempio i documenti che possono essere portati a giustificazione della spesa sostenuta o le modalità di svolgimento del controllo a campione, si rimanda all'Allegato A alla DGR n. 717/2025.

6. Uffici regionali competenti

Relativamente agli aspetti connessi alle modalità di riconoscimento del contributo e all'erogazione delle risorse nei confronti dei Comuni, l'Ufficio regionale competente è il Settore Attività trasversali e strategiche per la difesa del suolo e la protezione civile, mentre per quanto riguarda gli aspetti di supporto informatico, messa a disposizione ed estrazione dei dati presenti sulle piattaforme informatiche e loro elaborazione l'Ufficio regionale competente è il Settore Protezione civile regionale.

I riferimenti unici sono l'indirizzo email: postemergenca.pc@regione.toscana.it e la PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it (solo da caselle PEC)

Per ogni informazione inerente i contenuti del finanziamento le Amministrazioni comunali potranno inviare una email all'indirizzo sopraindicato. I cittadini dovranno invece riferirsi agli Uffici del proprio Comune.

7. Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 il trattamento dei dati personali raccolti avviene esclusivamente per finalità attinenti la presente procedura, attivata dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, della L.R. 59/2024 e dell'art. 1 della L.R. 23/2025, per il riconoscimento del contributo in oggetto, contestualmente alla procedura attivata dal Commissario delegato, per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018.

I dati raccolti sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

Il titolare del trattamento dati è Regione Toscana, nonché i Comuni interessati (indicati al punto 1.1 dell'allegato A della DGR 717/2025), e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la prosecuzione del presente procedimento.

I dati dei soggetti richiedenti raccolti sono messi a disposizione dei Comuni interessati tramite piattaforma Fenix, in quanto soggetti attuatori competenti allo svolgimento delle istruttorie tramite la

piattaforma informatica, il cui accesso è regolamentato da criteri di profilazione e tracciamento degli utenti conforme alle disposizioni di legge nonché al Dipartimento di Protezione Civile o ad altri Enti pubblici per i propri fini istituzionali. I dati non saranno oggetto di comunicazione ad altri soggetti terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.

I dati sono conservati presso gli uffici del Settore Protezione civile regionale (Piazza Unità n. 1 e Via Val di Pesa 3, Firenze) per un arco di tempo non superiore alla conclusione del procedimento, salvo diversi obblighi di legge.

L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento.